

Festeggiati i 45 anni dalla fondazione della sezione santangiolina con l'inaugurazione di una nuova ambulanza Croce Bianca, "una scelta di vita"

“Una scelta di vita”, con queste parole pronunciate dal milite Giuseppe Carlin nel suo intervento al termine della celebrazione eucaristica in Basilica di domenica 8 dicembre, è riassunto l'impegno dei volontari della Croce Bianca che da 45 anni, data di fondazione della sezione santangiolina, svolgono altruisticamente, con vero spirito di sacrificio, un'attività sociale di autentico servizio.

L'annuale festa del milite, nel giorno rituale dell'Immacolata Concezione, è iniziata

partendo dalla sede dell'associazione presso l'Ospedale Delmati, un corteo che ha attraversato la città composto dalle multicolori divise delle associazioni di volontariato, e dal suono gioioso della Banda Santa Cecilia.

In Basilica il parroco monsignor Ermanno Livraghi ha presieduto la Santa Messa, sottolineando nell'omelia il grande valore dell'aiuto all'uomo in difficoltà, come il buon Samaritano, da parte di un'associazione che si ispira da sempre ai principi

cristiani. Riflessioni riprese da Giuseppe Carlin, che ha rinnovato l'impegno dei volontari a ricercare il volto di Cristo nel fratello sofferente, volgendo lo sguardo a Maria Immacolata.

Al termine, sul sagrato, è seguita la benedizione e l'inaugurazione di una nuova ambulanza acquistata con l'aiuto di generosi sostenitori, mezzo divenuto necessario per poter adempiere ai continui impegni dell'associazione.

È seguito il pranzo sociale

con le premiazioni dei volontari. Ecco i loro nomi: per i 45 anni (ininterrottamente in servizio dal 1974) Giovanni Pietro Suardi e Giuseppe Carlin; per i 30 anni, Giulio Natale Boselli, Paolo Olivari, Maria Teresa Scottini, Maria Carla Bruschi; per i 20 anni, Pierina Reccagni, Ernestina Vignati, Felicina Foini, Pierluigi Vitaloni, Franca Bocchiola, Santino Callegari, Daniela Vitaloni, Sergio Spezzani, Francesca Frizzi, Laura Pagani, Silvia Cerri, Stefano Mainardi; per i 15 anni, Eleo-



nora Orsi, Roberto Crotti, Maria Antonia Pernigoni; per i 10 anni, Cristina Tornali, Maria Carla Cordoni, Barbara Ajò,

per i 5 anni, Monica Iglesias, Pietro Limardo, Thomas Bodini, Paolo Baucer, Magdalena Rosiek. **a.s.**

Un pezzo di strada insieme alle persone più fragili



dalla prima pagina

del contrasto alla povertà: non senza affanno dal 2016 si sono susseguite ben tre misure legislative: prima quella del Sostegno all'Inclusione Attiva, poi il Reddito di Inclusione e infine il Reddito di Cittadinanza che a Sant'Angelo ha visto accogliere 151 domande su un totale di 279 richieste.

Attese da molti cittadini con problemi economici, le nuove norme hanno però evidenziato alcune rigidità sia nei crite-

ri di accesso che nei tempi di attesa. Un rigore burocratico che disarmava chi è nel bisogno immediato e che nella Chiesa può trovare una risposta.

Certo anche nei centri Caritas i beneficiari devono presentare l'ISEE (il modulo che certifica la situazione economica) e la loro domanda è valutata in base alla residenza, allo stato di famiglia e alla regolarità del permesso di soggiorno, se stranieri. Ma evidentemente davanti a certe situazioni emergenziali il regolamento può passare in secondo piano: a prevalere è l'empatia, il mettersi nei panni di chi è nel bisogno.

Ad oggi la Caritas della parrocchia di Sant'Antonio Abate, grazie ad otto operatori, segue 46 famiglie (15 italiane e 31 straniere) per un totale

di 171 persone. Di queste 71 sono bambini o ragazzi sotto i 15 anni.

I volontari - in quattro curano il Centro di Ascolto e altri quattro si occupano della distribuzione - riferiscono di successi e di fallimenti, di momenti di arrabbiatura e altri di commozione. Raccontano storie di chi si è affrancato dalle difficoltà, come quella di una giovane mamma musulmana che è riuscita a laurearsi, oppure quella di due profughi che grazie al lavoro stanno progressivamente portando le loro famiglie alla indipendenza economica.

Non diverse sono le situazioni che incontra il Centro di Ascolto della parrocchia Maria Madre della Chiesa, riferimento del quartiere San Rocco. Anche qui quattro operatori coprono i turni per garantire l'apertura del Centro di Ascolto mentre altri sette volontari si alternano nel servizio della distribuzione. In carico hanno 14 famiglie (di cui 7 straniere), una quarantina di persone in totale, di cui 17 bambini.

Ogni persona presa in carico dai Centri di Ascolto generalmente è inserita in un progetto personalizzato che viene rivalutato dopo un anno. A tutti viene garantito

un aiuto con un pacco mensile di generi alimentari e di prima necessità, adeguato al numero di familiari. Per chi ne ha bisogno ci sono anche gli indumenti. Per qualcuno poi l'aiuto sta nel percorso stesso, nella relazione che si crea. La povertà spesso è una questione multidimensionale: si accompagna a problemi di carattere sociale, di degrado, di salute. In questi casi gli operatori (che hanno avuto adeguata formazione) devono prevedere azioni di promozione o di educazione.

È per questo che in Caritas la parola d'ordine è "accompagnare". Che significa certamente anche andare fisi-

camente con qualcuno a sbrogliare questioni burocratiche, o portarlo magari in ospedale. Ma più in generale "accompagnare" assume il significato di mettersi al fianco, prendersi cura, in definitiva fare strada, o meglio: fare un pezzo di strada insieme.

Insieme ai poveri, ma anche insieme allo Stato che, seppur con lentezza, sta organizzandosi per dare attuazione alle politiche di sostegno potenziando - così si auspica - i servizi sociali e i centri per l'impiego.

Con un grande obiettivo che unisce tutti: quello di cercare un finale diverso a storie che sembrano già scritte.

Onorificenza al maresciallo Carlino



Martedì 10 dicembre presso l'auditorium della Banca Popolare di Lodi, a Lodi, il prefetto Marcello Cardona ha consegnato l'onorificenza al merito della Repubblica Italiana al luogotenente Gaetano Carlino, comandante della stazione dei carabinieri di Sant'Angelo, figura molto conosciuta e apprezzata in città. Originario di Taranto, sposato e padre di due figli, prima di approdare a Sant'Angelo nel 2009, Carlino ha guidato la stazione dei carabinieri di Corteolona.

Arruolatosi nel 1981, ha prestato servizio presso il nucleo radiomobile di Milano e,

sempre a Milano, ha lavorato prima alla stazione di Porta Magenta e poi a quella di Porta Genova, che ha guidato tra il 1988 e il 1989. Nel luglio 1989 si è trasferito a Villerba, dove ha comandato la locale stazione per quasi dieci anni. Dal giugno 1998 al maggio 2001 si è spostato a Mortara, sempre vestendo i panni del comandante di stazione, per poi passare al nucleo investigativo del comando provinciale di Pavia, dove ha prestato servizio fino all'aprile 2007, data del suo trasferimento a Corteolona.

Al luogotenente Carlino le congratulazioni de "Il Ponte".

La Morzenti colorata di blu



È stato al grido di "GO-BLUE!" che mercoledì 20 novembre 2019, gli alunni della Scuola Primaria Morzenti, in collaborazione con l'Associazione Genitori per la scuola Morzenti, hanno dato inizio ad un flash-mob in occasione del 30esimo anniversario della Dichiarazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

I 380 piccoli protagonisti, alla presenza del Preside dell'istituto Lorenzo Cardarelli, del Presidente del Comitato Unicef di Lodi Gianpaolo Pedrazzini, del Sindaco Maurizio Villa, dell'Assessore all'Istruzione Luisella Pellegrini e

dei molti genitori intervenuti, dopo una breve presentazione in cui hanno focalizzato l'attenzione sui diritti e sui doveri dei bambini, hanno dato vita a una divertente coreografia, aderendo all'iniziativa Unicef GO-BLUE che ha visto illuminati di blu i più importanti luoghi e monumenti in Italia e nel mondo.

E come è stato ben spiegato dagli alunni nella presentazione dell'evento, tutti dotati di svolazzanti nastri blu, sulle note di "Where is the love" hanno colorato di blu la Morzenti, non con delle vere e proprie luci, ma con la loro luminosa presenza!



Le lettere pubblicate nella Posta sono quelle che trattano argomenti di interesse generale, nelle quali si possano riconoscere le istanze della cittadinanza. Le lettere vanno inviate all'indirizzo mail info@ilponte.it o lasciate nella cassetta delle lettere di Via Monsignor Rizzi.

Sosta a pagamento: che errore!

Gentile direttore, sto seguendo sulla stampa locale la protesta che sta montando per la decisione del Comune di aumentare il costo della sosta a pagamento (si paga la stessa cifra, ma il tempo autorizzato per la sosta si riduce) e di estenderla anche al mercoledì, giorno di mercato. I commercianti del centro fanno bene ad arrabbiarsi e a difendere le proprie attività.

Io da semplice cittadino osservo che con questa decisione si penalizza il centro storico e si avrà l'effetto di portare altra gente fuori dai nostri negozi, a favore dei centri commerciali, dove la sosta è gratis.

Lettera firmata

Ha ragione da vendere, infatti, l'amministrazione comunale è tornata sui propri passi.

Il Ponte

Passoni
Onoranze Funebri
Del Sagrato

Funerali completi - Cremazioni
Trasporti internazionali
SERVIZIO 24 ORE SU 24

Via F. Orsi, 11
Sant'Angelo Lodigiano (LO)

Tel. 0371.219314
www.onoranzefunebripassoni.it

BricoTech

FAI DA TE-DECORAZIONE-GIARDINAGGIO-EDILIZIA

SCOPRI LE NOSTRE PROMOZIONI...GIARDINIAMO?

LARGO VOLONTARI VV-FF - LOC.MALPENSATA
26866 SANT'ANGELO LODIGIANO (LODI)
TEL.0371-210874 info@bricoma.eu

Sant'Angelo
ENERGIA

LUCE e GAS

Risparmio certo per la tua casa

www.lucegas.net

SPORTELLI CLIENTI Via Orsi, 9 (sul sagrato) 26866 Sant'Angelo Lodigiano - LO
Tel - Fax 0371 210237 s.angelo@soenergy.it